

Consiglio Comunale del 16/07/2026

Puoi attivare gentilmente? Buonasera, possiamo dare inizio al consiglio.

Prego il segretario di fare l'appello.

Grazie.

Buonasera a tutti, procedo con l'appello.

Manna.

Presente.

Alivesi.

Presente.

Amodio.

Presente.

Campesi.

Presente.

Nieddu.

Presente.

Pasella.

Presente.

Piras, assente.

Si sente giustificato perché ha un problema con il lavoro, ha già avvisato.

Sanna, presente.

Tamponi, assente.

Pirredda, presente.

Presente.

Calandruccio.

Vecchiarelli.

9 presenti, 3 assenti.

La seduta è valida.

Allora, essendoci il numero legale Possiamo dare inizio al consiglio.

Proporrei al consiglio, se siete d'accordo, visto che le prime due sono due proposte di variazione al bilancio, di passare direttamente alla lettura dell'oggetto e alla proposta.

Tanto la cronostoria giuridica è la medesima, se chiaramente siamo d'accordo.

Allora, procediamo alla prima proposta, proposta 1370.

Ratifica della variazione al bilancio numero 5, adottata con deliberazione urgente di Giunta Comunale 51 del 9 giugno 2026, articolo 175 TUEL.

Propone di deliberare di ratificare la deliberazione di Giunta Comunale 51/2026 qui allegata per farne parte integrante, di dichiarare con separata e successiva votazione ad esito favorevole uguale alla precedente la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo numero 267/2000, con la seguente motivazione: atto propedeutico ai successivi adempimenti.

Ci sono interventi? No, solamente volevamo segnalare, diciamo, ci siamo accorti che spesso si procede per delibere urgenti di giunta piuttosto che magari procedere con le variazioni di bilancio in consiglio comunale, così magari da poter discutere quello che si va a deliberare, soprattutto quando si tratta di variazioni di bilancio importanti come questa.

Magari piuttosto che trovarsi il piatto servito, magari discuterlo in in consiglio non sarebbe, non sarebbe male.

Questo per le prossime volte, magari, se possibile, perché notiamo che capita spesso, spesso questa, questa procedura della delibera urgente di giunta e poi la conseguente ratifica in consiglio comunale.

Anche perché notiamo anche che adesso mi sono preso la briga di controllare i verbali di giunta, gli ultimi 10 verbali.

Ho visto che la partecipazione alla giunta, bene che vada, sono 3 persone, 3 persone presenti, delle quali, vabbè, 2 in carica.

Uno, l'assessore Aisoni, ci risulta dimissionario da giugno dell'anno scorso, ma lo vediamo sempre presente in giunta.

Questo non so se il segretario ci può dire, ci può dire qualcosa, se è normale.

Sì, solo questo.

Allora, vado per gradi, anche perché non necessita chiaramente che debba rispondere il segretario, ma il Presidente del Consiglio.

Le delibere di giunta si portano in urgenza per il semplice motivo che gran parte dei fondi si conoscono solamente dopo il consuntivo e di conseguenza non possono essere pianificati nel piano economico gestionale, e quindi si vanno a delineare in base agli avanzi quelle che sono le urgenze, in base a ciò che gli uffici determinano per completamenti di opere in essere, per programmazioni che si possono aggiungere, per iniziative che si possono fare.

È uno strumento legale che utilizzano tutte le amministrazioni, non solo l'amministrazione di Palau.

Non è possibile fare una programmazione a monte di ciò che non si sa che è stato incassato.

Questo è il motivo dell'urgenza, si chiama così, ma Non ci sarebbe un'urgenza per noi se avessimo già la capacità di poterlo pianificare, perché non cambierebbero gli obiettivi, poiché sono obiettivi legati al programma regolarmente approvato dall'amministrazione.

Per quanto riguarda il discorso della giunta, alla giunta sui 5 assessori partecipa chi in quel momento è disponibile, perché noi le convochiamo in base alle esigenze degli uffici.

Ci sono persone che a volte lavorano, come può essere Paola, che spesso la mattina è impegnata perché fa l'infermiera, e si occupa di determinate urgenze.

E quindi le persone che sono più disponibili, il sindaco e il vicesindaco, che sono sempre presenti insieme all'assessore Parisi, fanno quello che la legge prevede, il minimo di 3.

Però possiamo garantire che la nostra giunta è compatta.

Per l'assessore Aisoni, ha dato delle dimissioni legate a necessità familiari, non sono state portate in esecuzione per il semplice motivo che per noi sono sospese.

La sua figura tecnica giuridica permane.

La sua presenza rientrerà nel momento in cui sarà fattibile.

Ci sono state delle problematiche dell'assessore Zoni che non sto qui a spiegare, ma sono convinto che a ottobre rivedremo l'assessore Zoni tra i banchi.

Se qualcuno spera in una spaccatura, se la sogni.

E se qualcuno pensa che l'assessore Zoni è andato via per questioni politiche, si sogni anche questo.

No, no, no, non era per questo, era anche per capire Un assessore al turismo in un paese come Palau penso sia un assessore molto importante.

Da un anno non fa parte più della giunta.

Si vorrebbe capire chi è l'assessore al turismo in questo momento, chi ha assunto i poteri, se li ha presi lei, se nessuno.

Quindi se io voglio un colloquio con l'assessore al turismo, che qui a fianco, che segue quello che l'assessore gli dà come indicazioni, Luisa si confronta con Fabrizio regolarmente.

Quindi mi dice che l'assessore si confronta con la delegata turismo.

Va bene.

Allora, io entro un po' più nel dettaglio della delibera.

Abbiamo visto, ci sono delle spese per le celebrazioni di Raffaele.

Premetto, nessuno contesta il fatto che Raffaele vada celebrato, è una figura che ha dato luce lustra, importanza, ha creato ricchezza per Palau.

Quindi non è questo l'elemento che sto mettendo in discussione.

Quello che metto in discussione è l'ammontare della cifra.

Noi la stiamo calcolando solo sulla variazione di bilancio.

A me è venuto 476.000 euro.

Ora, si potrebbe dire che la cifra va bene, o si potrebbe dire che forse è esagerata.

Dal nostro punto di vista, magari si poteva celebrare Raffaele in maniera più sobria.

Però ricordo che nel precedente Consiglio Comunale ci è stato detto che non si poteva o non si voleva ridurre l'aumento della TARI.

Addirittura siamo stati accusati di voler favorire i ricchi.

Si potrebbe pensare che quel 41% di palaesì che dichiarano meno di 15.000 euro di IRPEF anno 2025 non siano poi così ricchi.

E se ci sono i bonus del governo per chi ha un ISEE inferiore ai 12.000, anche chi ha 15.000 di ISEE non è ricco.

Ora, spendere 476.000 euro per una persona sicuramente da onorare è zero per i vivi.

Mi sembra, o ci sembra, un'esagerazione.

Poi ci sono altri due punti: il rifinanziamento della manutenzione straordinaria della casa di riposo e la realizzazione del sottopasso pedonale.

Va bene, nel senso che almeno speriamo si finiscano le opere.

Noi abbiamo mandato una mozione chiedendo di poterne parlare, o quantomeno di essere informati sullo stato dei cantieri che sono fermi o che si muovono a singhiozzo.

C'è stata respinta, probabilmente formalmente non era perfetta.

Ne abbiamo mandata un'altra, speriamo sia migliore.

Noi facciamo da soli, non abbiamo gli uffici che ce le — e dei tecnici che ce le scrivono.

Noi vogliamo soltanto avere informazioni del perché questi cantieri oramai da anni procedono a singhiozzo, sono fermi.

Non vogliamo né fare polemiche né dibattere chissà che cosa, semplicemente un'informativa sulla cosa.

Allora, rispondo anche su questo con grande facilità.

I 476.000 euro che lei vede indicati per Rafael, che non saranno spesi, servivano per poter accedere a un bando regionale dove il finanziamento dei grandi eventi prevedeva, per potervi accedere, una soglia non inferiore ai 400.000 euro.

Se avessimo avuto la copertura del bando, ci saremmo potuti permettere di spendere quei soldi con una copertura del solo 20% da parte del comune.

La manifestazione di Rafael, tra una cosa e l'altra, arriverà forse ai 220.000 euro, giusto per essere chiari.

Quindi si fanno delle proposte che devono essere coperte.

Quindi quella variazione fatta per poter usufruire dell'avanzo di amministrazione serviva, nel caso, per poter coprire quello che sarebbe stato il disavanzo dell'avanzo.

Per cui Vi invito a leggere gli atti finanziari quando sarà il momento in cui si farà bilancio, non ad anticipare delle previsioni, o se vi hanno dato delle informazioni ve l'hanno date distorte.

L'altra questione, per quanto concerne il discorso delle vostre mozioni, alla vostra mozione seguirà un'ulteriore risposta.

Non abbiamo nessun problema a confrontarci, abbiamo già dato incarico agli uffici di predisporre quanto necessario.

Quello che voi chiedete sono questioni tecniche, per cui verranno in Consiglio Comunale i rispettivi direttori dei lavori, ai quali voi potrete porre tutte le domande e i quali vi daranno tutte le risposte del perché, del per come, perché sono lì, perché non sono lì, che cosa è stato speso, cosa non è stato speso.

E anche qui avrete la possibilità di avere tutte le risposte.

Premetto che già queste risposte le potrete avere con un semplice accesso agli atti, andando direttamente negli uffici competenti dove vi compete avere questi documenti.

Ma poiché chiedete il Consiglio Comunale, al prossimo Consiglio Comunale, che chiaramente difficilmente si terrà per agosto ma per settembre, avrete tutte le risposte del caso.

Non abbiamo nessun problema a confrontarci, non abbiamo nessun problema peraltro a portare avanti iniziative nostre, del nostro programma, votate solo da noi e votate contrarie dal gruppo di opposizione.

Quindi questo vostro problema su opere pubbliche che fondamentalmente non vi interessavano, ci lascia un po' perplessi.

Perché potrei capire, sono opere ereditate che non abbiamo portato avanti, potrei capire, sono opere che avete votato anche voi, ma fondamentalmente sono opere per le quali dobbiamo rispondere noi ai cittadini.

Nel momento in cui saranno pronte, come abbiamo sempre fatto, come tutte le opere, le porteremo alla presenza della cittadinanza.

A volte ci sono dei ritardi che purtroppo non può gestire la politica.

Perché noi non possiamo entrare nelle funzionalità tecniche.

Per cui state tranquilli che la risposta ve la sto già dando.

Al prossimo consiglio la vostra mozione sarà tranquillamente portata all'attenzione dei cittadini e avrete la possibilità di

confrontarvi con i tecnici.

Così potrete anche avere delle risposte che non siano politiche, perché sembra quasi sempre che qualcuno vi dia delle politiche tanto per darvi delle risposte, giusto per eludere la problematica.

Non abbiamo questo problema.

Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione.

7 favorevoli, 2 contrari.

Dobbiamo votare per l'immediata esecutività.

7 favorevoli, 2 contrari.

La mozione è approvata.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Proposta 1372, ratifica della variazione al bilancio numero 6 adottata con deliberazione urgente di giunta comunale numero 65 del 25 giugno 2026.

Propone di deliberare di ratificare la delibera di giunta comunale 65/26, qui allegata per farne parte integrante, di dichiarare con separata e successiva votazione ad esito favorevole uguale alla precedente la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000 Con la seguente motivazione: atto propedeutico ai successivi adempimenti.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione la proposta.

7 favorevoli, 2 astenuti.

Votiamo per l'immediata esecutività.

7 favorevoli, 2 astenuti.

È approvata.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, proposta 1449, presa d'atto dell'intervenuta scadenza del termine di efficacia del piano particolareggiato delle zone B e approvazione della ricognizione dello stato d'attuazione del piano particolareggiato del centro urbano zona B del Comune di Palau, redatta dall'architetto Greco.

Premesso che il Comune si è dotato nei primi anni 2000 di uno strumento urbanistico di dettaglio denominato Piano Particolareggiato relativo alla Zona B del Comune di Palau, volto a disciplinare in maniera puntuale l'assetto del territorio insediativo consolidato, la viabilità, l'organizzazione degli isolati e la distribuzione delle volumetrie edificabili.

Con successivo atto adottato in data 26 marzo 2010 con deliberazione di Consiglio Comunale numero 7, l'amministrazione comunale ha approvato la variante generale organica al suddetto piano particolareggiato, costituente da allora lo strumento attuativo di riferimento per la disciplina di dettaglio delle aree di completamento e riqualificazione della zona B.

Il medesimo strumento attuativo risulta avere ampiamente superato il termine decennale di efficacia previsto dall'articolo 16, comma 5 della legge 1150/1942, risultando formalmente scaduto e inefficace per la parte rimasta inattuata a decorrere dall'anno 2020, pur rimanendo valide le sue prescrizioni urbanistiche fino all'approvazione di un nuovo piano.

L'amministrazione comunale ha in corso l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale PUC al Piano di Assetto Idrogeologico PAI e al Piano Paesaggistico Regionale PPR, le cui attività di progettazione sono state affidate all'incarico professionale dello studio Professor Architetto Francesco Carrere della società Asset.

I suddetti progettisti del Piano Urbanistico Comunale hanno evidenziato la necessità di acquisire gli elementi conoscitivi del contesto urbano legati alle trasformazioni edilizie verificatesi negli ultimi 20-25 anni, individuando nello stato di attuazione del Piano Particolareggiato della Zona B, che investe la quasi totalità del centro edificato, la base conoscitiva determinante per le scelte strategiche e dimensionali del nuovo Piano Urbanistico Comunale PUC.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale numero 78 del 30 luglio '25, avente ad oggetto Piano Particolareggiato del Centro Urbano Zona B, approvazione linee guida per le analisi dello stato di attuazione, sua rivisitazione, con la quale sono state fissate le direttive preliminari per il monitoraggio della quantità volumetrica attuate residue, al fine di appurare la popolazione insediata e insediabile e delineare gli scenari di pianificazione futura.

Dato atto che in attuazione dei sopracitati atti di indirizzo con determinazione del responsabile del settore urbanistica numero 29 del 31/10/2025 è stato formalmente affidato l'incarico professionale all'architetto Daniela Alessandra Giulietta Greco con studio in Lenusei per la redazione della ricognizione del piano particolareggiato della zona B.

Il professionista incaricato ha consegnato in data 30 giugno 2026 l'elaborato definitivo di ricognizione composto da relazioni tecnico-analitiche, file GIS e quadri sinottici, schede per ambiti, volto a fotografare con accuratezza scientifica l'evoluzione morfologica, quantitativa e qualitativa del tessuto urbano della zona B al 31/12/2025.

Dato atto che la documentazione prodotta dall'architetto Daniele Alessandro Giulietta Greco consta di relazione sull'attuazione del piano, schede per ciascun ambito, ambiti da 1 a 8, File GIS denominato 2026_6_23 Palau zona B.

Una cartella contenente le foto relative alle schede di ciascun ambito.

Tavole: tavola 1 volume residui al 2025, tavola 2 VOLEX LRA_09 PDF, tavola 3 VOLEX L08_15 PDF, tavola 4 recuperi sottotetto PDF, tavola 5 articolo 7 NTA PDF.

Tavola 6, volume condonati PDF, tavole 7.1 a 7.24 contenenti i prospetti su strada.

Dato atto che la documentazione sopra richiamata è disponibile al link che segue: p.p.c.u.

Piano Particolareggiato del Centro Urbano e ricognizione dello stato attuazione barra Comune di Palau.

Preso atto delle risultanze emergenti dalla suddetta relazione di ricognizione, dalle quali si evince che: punto primo, dati quantitativi generali.

L'analisi dello stato d'attuazione del piano particolareggiato evidenzia un elevato grado di realizzazione delle previsioni, pari a circa l'89% del volume complessivo previsto.

Tuttavia permane una quota significativa di volumetria residua pari a 72.332,22 metri cubi, per la cui specifica si rimanda al capitolo 5 della relazione, da leggersi unitamente al capitolo 6 che ne evidenzia le criticità.

2.

Disomogeneità territoriale: lo stato di attuazione non risulta uniforme, mostrando una saturazione e una forte pressione trasformativa negli ambiti centrali commerciali e prospicienti il porto turistico, ambiti 1, 3, 4 e 5, a fronte di una ridotta dinamica evolutiva e marginalità delle aree collinari ambito 8.

3.

Incidenza di normative esterne.

Una quota rilevante delle trasformazioni edilizie realizzate nell'ultimo quindicennio è scaturita dall'applicazione di disposizioni straordinarie e sopravvenute, quali la Legge Regionale numero 4/2009 Piano Casa e successive modifiche, o l'articolo 7 delle NTA del Piano, le quali hanno generato incrementi Volumetrici diffusi, recupero sottotetti, piani pilot al di fuori del disegno urbanistico unitario del piano originario.

Quarto, vincoli di fattibilità tecnica.

La mancata attuazione del restante 11% delle volumetrie originarie, specialmente nel tessuto edilizio più compatto, è legata all'impossibilità tecnica e normativa di soddisfare gli standard urbanistici obbligatori, con specifico riferimento alla dotazione di parcheggi pertinenziali in zone già consolidate.

Quinto, carenza di opere pubbliche e servizi, zone S.

Si riscontra uno squilibrio tra l'attuazione dell'iniziativa privata e il completamento delle dotazioni pubbliche.

In particolare risulta totalmente incompiuto l'intervento strategico di zona S4 relativo alla nuova piazza del Molo, prevedente

parcheggi interrati, piazza pubblica e ampliamento della stazione marittima, a fronte della corretta esecuzione della sola Cittadella della Cultura.

Punto sesto: incongruenza della variante 2010.

L'analisi ha messo in luce criticità interne alla variante del 2010, quali discrepanze tra le tabelle di sintesi e le schede di dettaglio dei singoli fabbricati, una gestione non uniforme dei volumi in demolizione e l'omissione sistematica di taluni dati relativi alle zone pubbliche S e G.

Considerato che l'intervenuta scadenza del termine di efficacia del piano particolareggiato per la parte inattuata, unita alle necessità istruttorie sollevate dallo studio del professor architetto Carrer e dalla società Asset, rende non più procrastinabile l'adozione di indirizzi per il riallineamento delle volumetrie saturate al fine della stesura del nuovo Piano Urbanistico Comunale PUC in conformità al PPR e al PAI.

Il lavoro ricognitivo strutturato in ambiente GIS dall'architetto Daniela Alessandra Giulietta Greco fornisce la base dati omogeneizzata ed epurata dalle incongruenze conoscitive del passato, idonea a costituire l'esclusivo quadro di riferimento informatico e geometrico per il calcolo del carico insediativo storico e potenziale del centro urbano.

Richiamato l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, Testo Unico degli Enti Locali, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza esclusiva in materia di pianificazione urbanistica, piani regolatori e relativi atti programmatori ricognitivi.

È chiamato l'articolo 16, comma 5 della legge 17 agosto '42 numero 1150, legge urbanistica nazionale, e successive modifiche, il quale stabilisce che il termine per l'attuazione dei piani particolareggiati non può essere superiore a 10 anni, decorso il quale il piano diventa inefficace per la parte non ancora eseguita, pur rimanendo valide le sue prescrizioni urbanistiche fino all'approvazione di un nuovo piano.

Vista la legge regionale Sardegna 22 dicembre '89 numero 45, norme per l'uso e la tutela del territorio, e successive modifiche e integrazioni con specifico riferimento alle procedure di pianificazione comunale e di raccordo con gli strumenti attuativi.

Vista la legge 17 agosto '42 numero 1150, il decreto ministeriale 2 aprile 1968 numero 1444, Le leggi regionali della Sardegna in materia di governo del territorio e pianificazione urbanistica, Legge 45/89 e Legge 8/2015, propone di deliberare di prendere atto formalmente per le motivazioni espresse in narrativa dell'intervenuta scadenza del termine di efficacia programmatico attuativa a decorrere dall'anno 2020 del Piano Particolareggiato del Centro Urbano Zona B del Comune di Palau, variante 2010, per la quota di previsioni rimasta inattuata alla scadenza del termine decennale di legge corrispondente a una volumetria residua teorica pari a 72.332,22 metri cubi, di approvare e fare proprie a ogni effetto le risultanze del documento denominato Ricognizione del Piano Particolareggiato della Zona B del Comune di Palau, affidato con la sopracitata Determinazione 29 del 31/10/25 e redatto dall'architetto Daniela Alessandra Giulietta Greco con studio in Lanusei, acquisito al protocollo generale dell'ente in data 11 maggio 2026 al numero 8623 e successivamente integrato e aggiornato in data 30 giugno 2026, acquisito al protocollo generale in data 2 luglio 2026 con il numero 16447, composto dalla relazione tecnica, dal database georiferito e dalle tabelle sinottiche di sintesi nella sua versione definitiva la quale costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale documento assume valore di quadro conoscitivo ufficiale dello stato di fatto e di attuazione urbanistica del centro consolidato, di stabilire che i dati volumetrici strutturati nel database GIS georiferito e omogeneizzati sulla base delle schede edilizie verificate dalla professionista incaricata costituiscono il quadro conoscitivo dello stato di fatto ufficiale di riferimento per la redazione del nuovo piano urbanistico comunale, affidato allo studio del professor Francesco Carra e Società Asset, superando le incongruenze riscontrate nei precedenti quadri sinottici del piano previgente, di fissare e adottare con riferimento alle zone B i seguenti indirizzi operativi programmatici e criteri direttivi cui dovranno attenersi, per quadro compatibili con la normativa vigente e con gli esiti della pianificazione generale, l'ufficio tecnico comunale, l'ufficio di piano e i professionisti incaricati della pianificazione generale ai fini della predisposizione degli atti del futuro piano urbanistico in conformità alle direttive generali di adeguamento al PPR e al PAI, mappatura digitale delle volumetrie, coordinamento dei carichi, riequilibrio pubblico-privato, standard urbanistici, priorità delle opere pubbliche, tutela dell'identità storica e contenimento della densificazione, di dare mandato al responsabile del settore urbanistica per l'adozione di tutti i successivi atti gestionali necessarie all'esecuzione del presente provvedimento, nonché per l'immediata trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati tecnici informatizzati all'Ufficio Tecnico Comunale e al gruppo di progettazione del PUC Studio Carrere Asset per la necessaria integrazione nei quadri conoscitivi preliminari dello strumento urbanistico generale, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sull'albo pretorio online del Comune di Palau, per i termini di legge previsti, in 15 giorni consecutivi, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente, ai fini della massima diffusione conoscitiva, di dare atto che trattandosi di atto ricognitivo e di indirizzo propedeutico alla redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, la presente deliberazione non costituisce adozione di piano urbanistico, variante urbanistica o approvazione di disciplina conformativa della proprietà restando ferme le ordinarie forme di partecipazione e

presentazione delle osservazioni previste dalla normativa vigente nella successiva fase di adozione del PUC, di stabilire tuttavia che ai fini della massima partecipazione e della verifica dell'esattezza del quadro conoscitivo, eventuali segnalazioni tecniche, memorie documentate o richieste di rettifica relative a dati ricognitivi approvati con il presente atto potranno essere trasmesse al settore urbanistica entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio online, fermo restando che tali apporti avranno natura meramente collaborativa e conoscitiva e saranno valutati dagli uffici ai fini dell'eventuale aggiornamento istruttorio della banca dati e dei quadri conoscitivi del nuovo PUC.

Anche qui dobbiamo inserire l'immediata eseguibilità, pertanto di dichiarare con separata e successiva votazione, ad esito favorevole uguale alla precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo, con la seguente motivazione: atto propedeutico ai successivi adempimenti.

Ci sono interventi? Giusto una curiosità, il punto 5 leggevo dare mandato al responsabile del settore urbanistico per l'adozione di tutti i procedimenti gestionali necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Ma abbiamo un responsabile dell'azienda urbanistica? Ma lei sa perfettamente che se manca il responsabile lo sostituisce il segretario, e quindi gli atti li svolge il segretario.

Non è che c'è bisogno di avere— il responsabile è andata via, stiamo procedendo con un bando e con altre forme per trovare un altro responsabile, ma non è che l'ente si ferma.

C'è il direttore, c'è il segretario generale che può firmare tranquillamente tutti gli atti.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione.

Votiamo per l'approvazione della proposta.

7 favorevoli, 2 astenuti.

Votiamo per l'immediata esecutività.

7 favorevoli, 2 astenuti.

Passiamo alla proposta numero 4, proposta 1471, approvazione regolamento per l'istituzione e la disciplina della figura dell'ispettore ambientale.

Premesso che l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 Dispone che nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza, e in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni.

Qui hanno ripetuto due volte la frase, bisogna farla correggere.

L'articolo 117, comma 6 della Costituzione nella sua formulazione innovata dalla legge costituzionale numero 3 del 18 agosto 2001, configura in capo agli enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

L'articolo 4 della legge numero 131 del 5 giugno 2003, disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale numero 3 del 18 ottobre 2001, dispone che Punto primo: i Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione.

La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.

Punto secondo: lo Statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale, in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p, della Costituzione stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.

Punto terzo: l'organizzazione degli enti è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.

Punto quarto: la disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei comuni, delle province e delle città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale nell'ambito della legislazione dello Stato della

Regione che ne assicuri i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze e conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.

L'articolo 198 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, numero 152, stabilisce: i Comuni concorrono nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 del e con le modalità previste alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 202.

I comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267.

I Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità e in concorrenza con i Piani d'Ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare: a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani; b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) le modalità del conferimento della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi; d) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed e stimolazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f; e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare.

f) Le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero o allo smaltimento.

g) L'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e, fermare stando le definizioni di quell'articolo 184, comma 2, lettera C e D.

Considerato che l'ente si propone di assicurare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti da raggiungere mediante l'adozione di provvedimenti organici finalizzati alla prevenzione, alla riduzione, alla differenziazione e al massimo recupero dei rifiuti, con lo scopo ultimo di realizzare gli obiettivi di protezione dell'ambiente e della salute, è stato attivato nel comune di Palau il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta, avente l'obiettivo espresso di limitare la produzione di rifiuti indifferenziati, aumentare le percentuali di raccolta delle frazioni differenziate e di conseguenza determinare le condizioni per la riduzione complessiva del costo del servizio.

Si intende migliorare la cultura del rispetto dell'ambiente mediante l'implementazione dell'attività di prevenzione mirata a dare adeguate informazioni agli utenti circa le modalità di svolgimento del servizio Si intende potenziare altresì l'attività di vigilanza e controllo in campo ambientale al fine di contrastare, anche attraverso l'adozione di un adeguato sistema sanzionatorio, il fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti e del conferimento irregolare da parte delle utenze domestiche e non domestiche.

Valutato che la Polizia Locale e le altre forze dell'ordine, causa la carenza di personale stante l'ampiezza del territorio, non riescano a garantire e gestire le necessarie azioni di contrasto degli abbandoni illeciti di rifiuti, Considerato a tal fine che il Comune di Palau intenda approvare il regolamento per l'istituzione e la disciplina della figura dell'ispettore ambientale, a supporto della polizia locale, da destinare in modo specifico alla vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni di norme regolamentari, ordinanze sindacali riguardanti la tutela ambientale e il corretto conferimento dei rifiuti, che comportino l'erogazione di una sanzione amministrativa entro i limiti territoriali di Palau.

Dato atto che è stato predisposto il regolamento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che si compone di 13 articoli e disciplina la figura dell'ispettore ambientale per la prevenzione, la vigilanza, il controllo del corretto conferimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio e alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale numero 31 del 18 dicembre 2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria 2026-2028, articolo 151 Decreto Legislativo 267/2000 e articolo 10 Decreto Legislativo 118/2011, del documento unico di programmazione e dei relativi allegati; la deliberazione della Giunta Comunale numero 89 del 27/07/2023, avente ad oggetto la ridefinizione della struttura organizzativa dell'ente; la deliberazione della Giunta Comunale numero 3/2026, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2026-2028.

Visti il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni e integrazioni, il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 numero 152, la Legge 24 novembre 1981 numero 689, il Regolamento Comunale di Contabilità, lo Statuto Comunale vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli

uffici e dei servizi, propone di deliberare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito, interamente riportate, di approvare il regolamento per l'istituzione della figura dell'ispettore ambientale comunale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che si compone di numero 13 articoli, di 14, di numero 14 articoli.

Di dare atto che questa proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio del Comune, di dichiarare con separata e successiva votazione ad esito favorevole uguale alla precedente la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000, con la seguente motivazione: atto propedeutico ai successivi adempimenti.

Ci sono interventi? Allora, lei ha appena detto che la polizia locale e le altre forze dell'ordine, causa carenza di personale e l'ampiezza del territorio, non riescono a garantire la necessaria azione di contrasto degli abbandoni illeciti di rifiuti.

Ora noi ci chiediamo, questo ispettore ambientale sarà un Superman? Perché se lui da solo riesce a coprire queste carenze e a controllare tutto.

Ma non sarebbe molto più semplice assumere più personale nella polizia locale, visto che tra l'altro il Decreto Sicurezza, riconvertito in legge a gennaio scorso, permette anche di usare l'imposta di soggiorno, permette delle deroghe, e tra l'altro si potrebbero coprire dei turni. Che almeno stando a guardare in giro la sera sono scoperti.

Oltretutto la polizia locale potrebbe, sto parlando di assunzioni a tempo determinato naturalmente, potrebbe svolgere anche funzioni di polizia oltre quella del controllo del conferimento dei rifiuti.

Non ho capito se la sua domanda è perché non assumiamo più vigili o perché non controlliamo il territorio? Io dico assumere una figura che ha specificamente il compito di controllare rifiuti quando potrebbe essere svolta dai vigili questa funzione.

Oltretutto i vigili potrebbero svolgere anche altre funzioni, quindi sarebbe più logico dal nostro punto di vista assumere dei vigili stagionali.

Questa figura si copre in base ai presupposti delle normative legate al conferimento dei rifiuti, quindi non ha bisogno chiaramente di una copertura che andrebbe invece a incidere sulla pianta organica.

Per le analisi dei vigili vengono compiute ogni anno le valutazioni di quello che è la strutturazione annuale invernale e quella estiva, sulla base dei dati che chiaramente riportano che il numero dei vigili per la strutturazione invernale è già sufficiente rispetto alla proporzione dell'abitazione.

Sul periodo estivo più di quello che facciamo non possiamo fare, anche perché non è facile trovare vigili che vengono per pochi mesi.

Palau purtroppo non è un posto dove si può garantire a chi viene di trovare alloggio e di poter avere durate di un minimo di 6 mesi di lavoro.

Quindi trovare la gente non è una cosa semplice, perché in teoria è facile, ma come vede, anche quando si fanno concorsi la gente non partecipa.

Quindi la figura in questo caso trova la sua copertura direttamente in quelli che sono i fondi all'interno dei piani.

E se il settore e gli uffici hanno fatto questa valutazione, è perché chiaramente avranno fatto le valutazioni del caso.

Io credo che quando gli uffici danno delle indicazioni su certe situazioni come queste, bisogna seguire quella che è la richiesta dell'ufficio.

Va bene che non è semplice trovare personale.

Questo probabilmente è così, nel privato almeno non è semplice, immagino anche nel pubblico.

Però che ci siano dei limiti di legge a noi non risulta.

Le assunzioni possono essere fatte addirittura in deroga a quello che è la pianta organica, perché c'è un tetto, c'è un limite minimo, non ci risulta ci sia un limite massimo.

Comunque, questo si basa su una fase di accettazione volontaria con rimborsi di spese.

L'altro si tratta chiaramente di fare delle assunzioni.

Ora, l'amministrazione ha fatto in questi anni le valutazioni di quali sono i settori dove ha determinate difficoltà e la sua programmazione del piano assunzionale, che è passata in Consiglio e che è stata votata, prevede determinate figure.

Poi, quando ci sarete voi al governo, farete altre scelte.

Noi le nostre scelte le facciamo in base a quelle che sono le nostre indicazioni, le nostre valutazioni.

Riteniamo che il Comune in questo momento ha delle necessità prioritarie in determinati settori dove ha carenze di figure, e che per quanto riguarda questa fattispecie di problematica sia possibile colmare la lacuna con questa figura.

Questa è una scelta, poi valuteremo se durante l'arco dell'anno abbiamo fatto bene, abbiamo fatto male, se aumenteranno le sanzioni, se aumenteranno le persone che vengono trovate sul fatto e così via.

Ci saranno tante valutazioni da fare.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione.

Allora, favorevoli 7, contrari 2.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli 7, contrari 2.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, punto numero 5, proposta 1498, nomina del revisore unico dei conti del comune a seguito di dimissione volontaria del revisore in carica.

Premesso che con la deliberazione il Consiglio Comunale 12 del 28 maggio 2024, immediatamente eseguibile, è stata nominata Clementina Di Pellegrini quale Revisore Unico dei Conti del Comune di Palau per il periodo 1° giugno '24 - 31 maggio '27.

Con nota acquisita al protocollo del Comune numero 10131 del 3 giugno '26, Clementina Di Pellegrini ha comunicato formalmente le proprie dimissioni volontarie dall'incarico di Revisore Unico dei Conti del Comune di Palau ai sensi dell'articolo 235, comma 3, lettera B, Decreto Legislativo 267/2000.

Nella predetta comunicazione il revisore ha precisato che le dimissioni avranno efficacia decorso il termine di preavviso di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione e che fino a tale data continuerà a svolgere le funzioni connesse all'incarico, assicurando la collaborazione necessaria per il regolare svolgimento delle attività dell'ente e per il passaggio delle consegne al revisore che sarà nominato in sostituzione.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 235, comma 3, lettera b) del decreto legislativo 267/2000, il revisore cessa dall'incarico per dimissioni volontarie da comunicare con preavviso di almeno 45 giorni e non soggette ad accettazione da parte del Comune.

Le dimissioni di Clementina Di Pellegrini producono pertanto effetto decorso il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione acquisita al protocollo 10131 del 3 giugno 2026.

Si rende necessario procedere alla nomina del nuovo Revisore Unico del Comune, fine di garantire la continuità dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente.

Richiamati l'articolo 234, comma 2 del decreto legislativo 267/2000, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti la revisione economica finanziaria sia affidata a un solo revisore, l'articolo 235 del decreto legislativo 267/2000 in materia di durata dell'incarico e cause di cessazione, l'articolo 236 in materia di incompatibilità nell'eleggibilità dei revisori, l'articolo 238 in materia di limiti di affidamento degli incarichi, l'articolo 239 relativo alle funzioni dell'organo di revisione, l'articolo 241 relativo al compenso spettante ai revisori.

Richiamato l'articolo 36 della legge regionale Sardegna 4 febbraio 2016 numero 2, recante norme sul riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, il quale prevede che i revisori dei conti degli enti locali della Sardegna siano individuati col sistema dell'estrazione pubblica Attingendo dall'elenco predisposto dall'Assessorato Regionale degli Enti Locali Finanze e Urbanistica.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna numero 1435 del 23 marzo 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per la redazione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e delle relative modalità di nomina, dato atto che per

il revisore unico la normativa regionale prevede l'indicazione da parte del Consiglio Comunale di una rosa di 3 nominativi, la votazione a scrutinio segreto nella quale ciascun consigliere scrive nella propria scheda un solo nome, la designazione 3 nominativi che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti, la designazione del candidato più giovane, l'estrazione pubblica da parte del Consiglio Comunale tra i 3 nominativi componenti la rosa.

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 30 del 22/12/2016, in particolare il titolo decimo relativo all'organo di revisione economica e finanziaria, dato atto che con determinazione del responsabile del settore finanziario 118 del 9 luglio 2026 è stato avviato il procedimento finalizzato alla nomina del nuovo Revisore Unico dei Conti del Comune.

Con la medesima determinazione sono stati approvati l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse e il relativo modello di domanda dichiarazione sostitutiva.

L'avviso pubblico è stato diffuso sul sito istituzionale dell'ente e all'albo pretorio online dal 9/7/2026 al 14/7/2027 con il numero 1173/2026.

Entro il termine previsto dall'avviso sono pervenute 3 manifestazioni di interesse.

Il settore finanziario ha proceduto all'istruttoria delle domande pervenute verificando la completezza della documentazione e il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

Dato atto che all'esito dell'istruttoria risultano ammissibili alla procedura i seguenti candidati iscritti nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli enti locali della Regione Sardegna, fascia relativa ai comuni con popolazione pari o inferiore 15.000 abitanti: Puzzu Roberto, Pintus Giuseppe, Asara Nadia.

Dato atto che i candidati ammessi hanno dichiarato l'iscrizione nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli enti locali della Regione Sardegna, l'iscrizione nella fascia relativa ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, l'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità ai sensi dell'articolo 236 Decreto Legislativo 267/2000.

Il rispetto dei limiti all'affidamento degli incarichi previsti dall'articolo 238 del Decreto Legislativo 267/2000, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, con il Comune di Palau, l'accettazione preventiva dell'incarico in caso di nomina.

Dato atto che la presentazione della manifestazione di interesse non attribuisce alcun diritto alla nomina, restando ferma la competenza del Consiglio Comunale in ordine alla formazione della rosa dei 3 nominativi, e alla nomina del revisore unico.

Richiamato il DM interno 21 dicembre 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 3 del 4 gennaio 2019, con il quale sono stati aggiornati i limiti massimi dei compensi spettanti ai componenti degli organi di revisione economica e finanziaria degli enti locali, dato atto che il Comune di Palau, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2026 pari al numero 4.231 abitanti, rientra nella fascia demografica dei comuni da 3.000 a 4.900 99 abitanti.

Dato atto che per la predetta fascia demografica la tabella A legata al Decreto Ministeriale interno 21 dicembre 2018 prevede un compenso annuo base massimo pari a euro 7.100.

Dato atto che il medesimo decreto prevede la possibilità di applicare una maggiorazione sino al 10% del compenso base qualora la spesa corrente annua pro capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica indicata nella tabella B, allegata al decreto.

Un'ulteriore maggiorazione sino al 10% del compenso base qualora la spesa per investimenti annuale pro capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica indicata nella tabella C allegata al decreto.

Dato atto che per i comuni da 3.000 a 4.999 abitanti le soglie medie nazionali indicate dal DM interno 21 dicembre 2018 sono le seguenti: spesa corrente annua pro capite €770, spesa per investimenti annua pro capite €200.

Dato atto che sulla base dei dati desumibili dal bilancio di previsione 2026 risultano i seguenti valori: spese correnti titolo 1 competenza 2026, euro 12.333.125,91; spese in conto capitale titolo 2 competenza 2026, euro 11.378.574,07; popolazione residente al primo gennaio 2026, numero 4.231 abitanti.

Dato atto che la spesa corrente annuale pro capite risulta pari a €12.333.125,91 diviso 4.231 abitanti, €2.914,94 pro capite.

Tale valore è superiore alla media nazionale di €7,70 prevista per la fascia demografica di appartenenza della tabella B allegata al DM interno 21 dicembre 2018 che pertanto ricorrono i presupposti per l'applicazione della maggiorazione del 10% del compenso base.

Dato atto che la spesa per investimenti annua pro capite risulta pari a 11.378.574,7 diviso 4.231 abitanti, euro 2.689,33 pro capite.

Tale valore è superiore alla media nazionale di euro 200 prevista per la fascia demografica di appartenenza tabella C allegata al DM interno 21 dicembre 2018, e che pertanto ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'ulteriore maggiorazione del 10% del compenso base.

Ritenuto pertanto di determinare il compenso annuo spettante al Revisore Unico dei Conti come segue: compenso annuo base €7.100, maggiorazione 10% per spesa corrente annua pro capite superiore alla media nazionale €710, maggiorazione 10% per spesa di investimenti annua pro capite superiore alla media nazionale €710.

Dato atto che il compenso annuo complessivo spettante al Revisore Unico dei Conti è pertanto pari a euro 8.520, oltre oneri fiscali e previdenziali se dovuti, nonché oltre eventuale rimborso delle spese documentate di viaggio, vitto e alloggio nei limiti previsti dall'articolo 241, comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000.

Dato atto che il Presidente illustra la procedura di nomina del Revisore, Unico dei conti, precisando che il Consiglio Comunale deve procedere in sequenza.

Saltiamo la prima fase perché non è più necessaria.

Quindi, dato atto che si è quindi proceduto— no, dobbiamo quindi procedere direttamente alla seconda fase dell'estrazione, poiché ci sono solo 3 domande.

Ok, quindi procediamo alla nomina di due scrutatori, uno per l'opposizione e uno per l'estrazione uguale.

Sospendiamo 5 minuti un attimo che dobbiamo capire questa questione qua.

Allora, riprendiamo.

Nominiamo quindi uno scrutatore di opposizione e uno per la maggioranza, che sicuramente sarà il capogruppo.

Allora, sono stati nominati scrutatori i consiglieri Pirredda Davide e Gneddu Giovanna, a seguito dell'estrazione pubblica tra i 3 nominativi che erano stati precedentemente indicati mediante inserimento in apposita urna delle 3 schede recanti i rispettivi nominativi, è stata estratta pubblicamente il seguente esito: prima Nadia Azara, poi Roberto Puzzu e Giuseppe Pintus.

Ritenuto pertanto di nominare la dottoressa, in questo caso, Asara, Asara con la S, Nadia.

Asara, quale Revisore Unico dei Conti del Comune di Palau.

Quindi si propone di deliberare, di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di prendere atto della comunicazione di dimissioni volontarie presente— presentate da Clementina Di Pellegrini, acquisita al protocollo dell'ente numero 10.131 del 3 giugno 2026, dall'incarico di Revisore Unico dei Conti del Comune di Palau.

Di dare atto che ai sensi dell'articolo 235, comma 3, lettera b, Decreto Legislativo 267/2000, le dimissioni volontarie da revisore comunicate con preavviso di almeno 45 giorni non sono soggette ad accettazione da parte dell'ente.

Di dare atto che le dimissioni di Clementina Di Pellegrini producono effetto decorso il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione acquisite al protocollo numero 10131 del 3 giugno 2026.

Di dare atto che la procedura di nomina del nuovo Revisore Unico dei Conti è stata svolta secondo quanto previsto dall'articolo 36 della Legge Sardegna numero 2/2016 e dalla deliberazione Giunta Regionale Sardegna 1435 del 23 marzo 2026.

Di dare atto che a seguito di estrazione pubblica è risultato primo estratto Asara, con la S, Nadia.

Asara Nadia.

Di nominare la dottoressa Asara Nadia, iscritta nell'elenco regionale dei revisori dei conti dei locali della Regione Sardegna, quale revisore unico dei conti del Comune di Palau.

Di dare atto che la professionista nominata Ha dichiarato: l'iscrizione nell'elenco regionale dei revisori dei conti degli enti locali della Regione Sardegna, l'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità ai sensi dell'articolo 236 Decreto Legislativo 267/2000, il rispetto dei limiti all'affidamento degli incarichi previsti dall'articolo 238 del Decreto Legislativo 267/2000, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziali con il Comune di Palau, l'accettazione preventiva dell'incarico, di stabilire che l'incarico avrà durata di 3 anni con decorrenza immediata e sino al 2029, di dare atto che la decorrenza dell'incarico non potrà comunque essere anteriore alla data di cessazione effettiva dell'incarico del revisore uscente, di determinare il compenso annuo spettante al Revisore Unico dei Conti nella misura seguente: compenso annuo base 7.100, maggiorazione 10% per spesa corrente annua pro capite superiore alla media nazionale, di cui alla tabella B allegata al DM interno 21 dicembre 2018, euro 710, maggiorazione 10% per spesa di investimenti annua pro capite superiore alla media nazionale, di cui alla tabella C allegata al Decreto Ministeriale Interno 21 dicembre 2018, numero 710, per un compenso annuo complessivo pari a euro 8.520, oltre oneri fiscali e previdenziali se dovuti; di riconoscere, se dovuto, il rimborso delle spese documentate di viaggio, vitto e alloggio, nei limiti previsti dall'articolo 241, comma 6-bis, del Decreto Legislativo 267/2000; di dare atto che in caso di cessazione per qualsiasi causa dell'incarico il compenso sarà corrisposto in relazione al rateo maturato fino alla data di effetto della cessazione secondo quanto previsto dall'articolo 83 del regolamento di contabilità del comune, di demandare al responsabile del settore finanziario l'adozione degli atti conseguenti compresa l'assunzione dell'impegno di spesa relativa al compenso spettante al revisore unico nominato Di trasmettere copia della presente deliberazione al revisore nominato, al tesoriere comunale, agli uffici competenti per gli adempimenti di pubblicazione e trasparenza.

Di pubblicare il presente provvedimento nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Di dichiarare con separata e successiva votazione Ad esito favorevole uguale alla precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000, con la seguente motivazione: atto propedeutico ai successivi adempimenti.

Dobbiamo passare alla votazione, quindi.

Ok, quindi passiamo alla votazione della proposta.

7 favorevoli, 2 astenuti.

Votiamo per l'immediata esecutività.

7 favorevoli, 2 astenuti.

Bene, abbiamo terminato il consiglio.

Ci rivedremo Al prossimo, grazie, buona serata.